







## Lettera aperta di Alessio D'Andrea, vice presidente Cuore Nuovo per Velletriaa



Alessio D'Andrea vicepresidente Cuore Nuovo per Velletri

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta del vicepresidente dell'associazione politico culturale CuoreNuovo per Velletri Alessio D'Andrea.

“La campagna elettorale è passata, abbiamo assistito alle dichiarazioni propositive del governo Servadio, riconfermato a furor di popolo, sostenuto addirittura dalle forze di opposizione in alcune fasce consiliari. Che dire, siamo di fronte ad un nuovo pensiero politico? Se così fosse significa che le liste civiche esprimono la vera politica insieme ad una elevata capacità comunicativa.

Se volessimo fare un parallelismo tra Sala Consiliare Veliterna ed il governo Letta ci troveremmo di fronte ad una spiacevole consapevolezza; I movimenti partitici soffrono di comunicazione ed organizzazione. Un PDL locale e nazionale alla deriva, una Sinistra Locale vittoriosa soltanto con il sostegno di “forze nuove” politiche, che fino a ieri coordinavano schieramenti di destra. Come non riconosciamo la bravura di ex adepti rientrati con forza di voti consolidati nel tempo attraverso l'escamotage delle liste civiche che ora ricoprono cariche di governo. Ma questo fa nascere un dubbio sempre più evidente: la torta è ancora così grande?



Dalla sua istituzione il gruppo politico culturale cuore nuovo si occupa di tematiche già ampiamente descritte nel nostro programma elettorale, scritto con un linguaggio semplice e basato su progetti concreti per i nostri concittadini.

Al centro del nostro cammino politico “La Persona”. Abbiamo gettato le fondamenta per riorganizzare delle attività rivolte ai nostri ragazzi cercando di migliorare il loro futuro lavorativo e molto altro ancora.

Per questo ci sembra opportuno in questo momento richiedere al nostro sindaco Fausto Servadio quali siano le tanto acclamate in campagna elettorale politiche giovanili, quali siano i requisiti di assegnazione dei bandi di gara per lavori e forniture di servizi possibili per sostenere le nostre aziende locali, e per quale motivo la Tares così ampiamente approvata è aumentata rispetto alla Tarsu? Quale il percorso che si realizzerà per informatizzare i servizi comunali se non vi è una adeguata informativa territoriale?

Ci sembra di capire che la tanto attesa politica tra la gente sia rimasta nella sala consiliare, anche perché non si può affermare che vista la nuova formazione politica la città deve avere fiducia. A questo punto quindi per quanto tempo dobbiamo avere pazienza?

